

Noto. Un 71enne minaccia e picchia un volontario in aiuto di una giovane diversamente abile

Un 71enne dal carattere "particolare" è stato denunciato a Noto. Dovrà rispondere di una discreta lista di accuse: minacce, lesioni personali e porto di coltello.

Si sarebbe scagliato contro un volontario che, in una vicina abitazione, si stava occupando di una ragazza diversamente abile per la quale era stato predisposto il servizio di trasporto a scuola. Il 71enne stava gettando acqua sul marciapiede. Alla richiesta del volontario di sospendere quell'attività per consentire il passaggio della sedia a rotelle, l'anziano per tutta risposta avrebbe prima minacciato il volontario. Poi mentre si apprestava a far salire la ragazza sulla pedana mobile del mezzo di trasporto, lo avrebbe spintonato per farlo cadere a terra per poi sferrargli un pugno in faccia. Non pago, rientrava in casa e – dopo aver prelevato un coltello da cucina – lo ha mostrato al malcapitato che nel frattempo si allontanava dal posto. Accertamenti e testimonianze hanno permesso di ricostruire la vicenda.

Noto. Fantomatici colpi di pistola in via Orestano,

donna denunciata per favoreggiamento

E' stata denunciata a Noto una 27enne accusata di favoreggiamento. Particolare la vicenda.

Lo scorso 28 settembre un uomo richiedeva telefonicamente l'intervento della Polizia per l'esplosione di colpi di arma da fuoco in direzione della porta d'ingresso di un'abitazione di via Orestano. Qui, però, nulla era accaduto e nessun colpo era stato indirizzato contro l'abitazione indicata.

Da una veloce indagine, si è risaliti alla titolare della linea telefonica da cui era partita la chiamata: la 27enne denunciata. La quale, però, ha disconosciuto l'utenza al fine di depistare gli agenti di polizia ed allontanare i sospetti dall'uomo, al momento ignoto, autore del procurato allarme. Il sospetto è che possa trattarsi di un componente del suo nucleo familiare, così protetto dalla donna che è stata denunciata per favoreggiamento personale. Sono in corso ulteriori accertamenti per risalire all'uomo.

Siracusa. Prostituzione: seminuda, adescava clienti nel parcheggio del centro commerciale

Seminuda, adescava clienti nei pressi di un centro commerciale di Siracusa. "Atteggiamenti inequivocabili", raccontano i carabinieri intervenuti nel parcheggio della struttura commerciale.

La donna, 40 anni, di Augusta, in effetti si presentava quasi completamente priva di abiti. Invitata immediatamente a ricoprirsi potrebbe ricevere a breve una misura di prevenzione personale. Indagini sono in corso. A chiedere l'intervento dei carabinieri sono state molte donne che si erano recate al centro commerciale per fare acquisti.

L'episodio conferma come il fenomeno della prostituzione su strada sia ben presente sul territorio. Di recente, il comando provinciale dei carabinieri ha condotto diversi servizi di contrasto al fenomeno. Nei giorni scorsi, sono state predisposte ben 9 richieste di misura del foglio di via obbligatorio a carico di altrettante donne dedite al meretricio su strada, di cui 5 rumene, 2 albanesi, 1 colombiana e 1 augustana tutte di età compresa tra i 25 ed i 50 anni.

Siracusa. Il Quintiliano ed i piercing vietati: "misura prudenziale, si usino supporti di protezione"

Il collegio dei docenti del liceo Quintiliano prende posizione sulla ormai famosa circolare che vieta piercing o unghia ricostruite durante le ore di educazione fisica. "Le disposizioni emanate nei giorni scorsi riguardo alle lezioni pratiche di Scienze motorie e sportive hanno l'esclusivo scopo di assicurare a ogni alunno la possibilità di svolgere l'attività didattica in condizioni di piena sicurezza, prevenendo, per quanto possibile, l'insorgere di situazioni di rischio per l'incolumità propria ed altrui", spiega proprio

l'organo collegiale dopo la riunione di ieri sera. "Le indicazioni riguardanti la necessità di usare un abbigliamento adatto e di non partecipare alle attività pratiche di Scienze motorie indossando oggetti taglienti o piercing in parti del corpo non protette, sono perciò da intendersi come regole di prudenza finalizzate a consentire a tutti i soggetti coinvolti un sereno svolgimento delle lezioni", l'ulteriore spiegazione tesa a calmierare il clamore suscitato dalla notizia.

Alunni e famiglie hanno condiviso la disposizione che prevede, peraltro, la possibilità di scegliere altre attività nelle ore dedicate allo sport se non si accetta la misura prudenziale. In ogni caso, per evitare discriminazioni, a chi indossa piercing che non possono essere rimossi o altri elementi taglienti, "il Dipartimento di scienze motorie chiederà agli alunni interessati di dotarsi di supporti di protezione personalizzati".

Noto. Hashish e marijuana dietro un porta foto e un bilancino sotto la culla: arrestato presunto pusher

Incensurato ma "gravitante intorno al mercato della droga", arrestato presunto spacciatore. Lo hanno incastrato gli uomini del commissariato di Noto nell'ambito di specifici servizi volti a porre un freno allo spaccio degli stupefacenti. La polizia ha arrestato in flagranza di reato Orazio Parisi. Nella sua abitazione gli agenti hanno rinvenuto un panetto di hashish per 43 grammi e 5 grammi di marijuana occultati dietro un porta foto posto su un muretto di scale che dalla cucina

conducono alla camera da letto. Nella stanza, in uno zaino sotto la culla di un neonato, rinvenuti invece un bilancino elettronico di precisione, altri pezzi di plastica utilizzati per il confezionamento dello stupefacente, residui di marijuana, ed un coltello tipo rasolino intriso di stupefacente. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

La vergogna degli uomini che picchiano le donne: tre casi ad Avola, Palazzolo e Siracusa

A riprova di come la violenza di genere sia purtroppo emergenza diffusa in provincia di Siracusa, ancora tre casi: Avola, Palazzolo e il capoluogo gli scenari.

Ad Avola è stato arrestato dai Carabinieri, in flagranza di reato, Giuseppe Scala, 25 anni, per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Si sarebbe reso responsabile di un'aggressione, l'ennesima pare, ai danni della propria convivente ventenne: colpita ripetutamente in testa con un manico di scopa, presa a calci e morsi, offesa e minacciata di morte. Una parte di aggressione è avvenuta anche davanti alla figlia piccola della coppia. Il tutto per via di un litigio per gelosia. La donna è stata portata in ospedale dove è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

Secondo caso a Palazzolo Acreide, dove una donna rumena di 30 anni è stata percossa dal marito davanti ai loro 4 figli; l'uomo, quasi 40enne e anche lui rumeno, in evidente stato di ebbrezza alcolica, ha colpito ripetutamente la moglie "rea" di aver prelevato dalla cassa di famiglia 50 euro per fare la

spesa. La vittima ha raccontato tutto ai Carabinieri a cui si è presentata con un livido all'occhio e lamentando dolori al costato. Non ha però voluto sporgere denuncia.

L'ultimo caso si è verificato in Ortigia, centro storico di Siracusa, dove una donna di 35 anni ha richiesto l'intervento dei carabinieri e dei sanitari del Pronto Soccorso dopo essere stata picchiata dal proprio convivente 40enne, a seguito di una banale lite familiare.

Siracusa. Controlli antidroga nelle scuole superiori, unità cinofile in azione: rinvenuti hashish e marijuana

Giro di vite nell'ambito dell'attività di prevenzione dello spaccio e dell'uso di stupefacenti nelle scuole. Gli uomini delle Volanti insieme ai poliziotti di quartiere e ai cani antidroga App e Vite, del Nucleo Cinofili di Catania hanno controllato alcuni istituti scolastici del capoluogo. Rinvenuti svariati involucri contenenti marijuana e hashish, per un totale di circa 15 grammi ed una sigaretta di fabbricazione artigianale contenente sostanza stupefacente.

La droga, rinvenuta sia all'interno di alcune classi degli istituti che nelle parti comuni degli stessi ed in particolare nei cortili, nei bagni e nelle finestre, è stata sottoposta a sequestro.

Le attività descritte, nate dalla collaborazione della Polizia di Stato con i Dirigenti Scolastici ed il corpo docente degli Istituti, finalizzate ad intensificare l'azione di prevenzione, deterrenza e contrasto al consumo di sostanze

stupefacenti negli istituti scolastici superiori cittadini, saranno ripetute anche nei giorni e nelle settimane a seguire.

Voleva esportare droga a Malta, pachinese di 33 anni condannato a due anni di reclusione

Due anni di reclusione senza sospensione condizionale. Così si è pronunciato il gip del Tribunale di Ragusa nel processo a carico del pachinese Amerigo Cultraro, difeso dagli avvocati Luigi e Paolo Caruso Verso. Il giovane, 33 anni, era stato tratto in arresto lo scorso marzo dalla Guardia di Finanza mentre stava per imbarcarsi da Pozzallo a Malta, insieme ad un 43enne. All'interno del bagaglio, un panetto di hashish di 107 grammi e sei involucri contenenti marijuana per un peso complessivo di oltre tre chili. Cultraro aveva ammesso le sue responsabilità, optando per il rito abbreviato. I difensori hanno chiesto per l'imputato le attenuanti generiche, il minimo della pena e la concessione della sospensione condizionale. Dopo breve camera di consiglio, il gip lo ha condannato a due anni senza sospensione condizionale.

Siracusa. Tentano di rubare alcuni alimenti dal supermercato, fratello e sorella ai domiciliari

Due fratelli siracusani, Sebastiano e Salvatrice Pacini (26 e 23 anni) sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Dopo essere entrati all'interno del supermercato "Super Spaccio Alimentare" avrebbero cercato di trafugare, nascondendoli all'interno di una borsa, alcune confezioni di alimenti (tonno, formaggi e salumi) per un valore di circa 120 euro.

Avvisati dal personale del supermercato, i carabinieri sono intervenuti sul posto per bloccare e controllare i due, poi posti ai domiciliari. La merce è stata restituita al supermercato.

Furto al centro commerciale, sotto i vestiti 25 bottiglie di liquori. Arrestati in 4

Arrestati in 4 per furto aggravato. Avevano trafugato 25 bottiglie di liquori (valore 500 euro) dagli scaffali dell'ipermercato del parco commerciale Belvedere. A bloccarli, i Carabinieri di Priolo. I quattro sono Giuseppe Caruso, 20 anni, già agli arresti domiciliari per furto commesso a settembre, Vanessa Pacini, di 21 anni, Vincenzo Aloschi, di 22, una ragazza di 21 anni incensurata.

Avevano nascosto le bottiglie nelle borse e sotto i propri

vestiti. Hanno tentato invano di allontanarsi dall'area di vendita, venendo però intercettati e fermati da una pattuglia dei Carabinieri che si trovava nei pressi del centro commerciale. Sono stati posti ai domiciliari.